



TORINO
L'EX PISCINA
SEMPIONE
FINALMENTE
LIBERATA E MESSA
IN SICUREZZA

Santori a pagina 5

NOVARA
CARNEVALE
DI BIELLA:
PRESENTATO
IL PROGRAMMA
DEL 2026

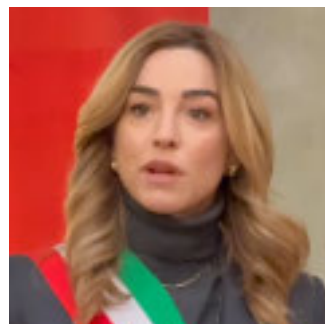
Servizio a pagina 9

CUNEO
IL PROGETTO EUROPEO
«AGRISMART»
PROMUOVE LA
SOSTENIBILITÀ
AGROALIMENTARE

Servizio a pagina 7

GENOVA
LA GIUNTA SALIS
E LE DELUSIONI
SULLE PROMESSE
DI DECENTRAMENTO
NEI MUNICIPI

Magni a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 23 GENNAIO 2026

Anno XII numero 19

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

PREFETTURA

DALLA SVIZZERA UN MONITO A TORINO

Dopo la strage di Crans-Montana avvenuta lo scorso Capodanno, arriva adesso una direttiva del prefetto Donato Cafagna che segna «tolleranza zero» sui rischi legati alla sicurezza nei locali aperti al pubblico

SAVONA

Fondi del Ministero
per il maltempo 2025

Servizio a pagina 14

ASTI

Politiche giovanili: 110mila
euro alla Provincia

Servizio a pagina 10

■ La drammatica vicenda avvenuta nella notte di Capodanno a Crans-Montana, in Svizzera, ha riacceso con forza i riflettori sul tema della sicurezza nei locali aperti al pubblico. Una tragedia che ha riportato al centro la necessità di rispettare e verificare puntualmente l'intero



complesso delle normative antincendio e di tutela dell'incolumità di avventori e lavoratori.

Su questo fronte è intervenuto il prefetto di Torino, Donato Cafagna, che ha inviato un'articolata direttiva.

Puccio a pagina 5

Presentazione con Tajani a Roma

Forza Italia, squadra rafforzata

Ieri a Roma ufficializzato l'ingresso di Claudia Morich, neo assessore



LA PRESENTAZIONE Della nuova squadra ligure

Presentato ieri a Roma, nella sede nazionale di Forza Italia, alla presenza del segretario nazionale Antonio Tajani, il nuovo assetto del partito all'interno della giunta della Regione Liguria che rafforza la sua presenza. Forza Italia in Liguria, passa da un assessore regionale, Marco Scajola, a due assessori con la nomina di Claudia Morich ad assessore al Bilancio della regione Liguria, entra ufficialmente in Forza Italia. Al neo assessore, si aggiunge la designazione di Angelo Vaccarezza a consigliere del presidente Marco Bucci per le attività di supporto in materia di relazioni europee e internazionali, con particolare attenzione ai temi legati alla direttiva Bolkestein e per le politiche degli Enti locali.

GRANDE CINEMA

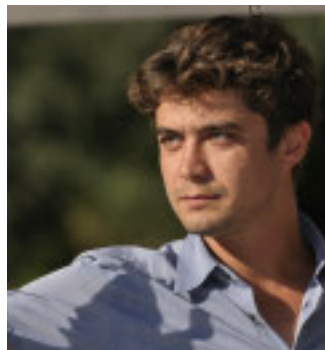
Riccardo Scamarcio arriva a Torino martedì 3 febbraio

Loredana Polito

■ Il Museo Nazionale del Cinema di Torino rende omaggio a Riccardo Scamarcio con una rassegna speciale al Cinema Massimo, in programma il 3 e l'11 febbraio 2026. Saranno proiettati quattro film nei quali l'attore pugliese è protagonista: «Euforia» di Valeria Golino, «L'ombra di Caravaggio» di Michele Placido, «L'ombra del giorno» di Giuseppe Piccioni e «Modi - Tre giorni sulle ali della follia» con Johnny Depp, quest'ultimo introdotto dallo stesso Riccardo Scamarcio martedì

3 febbraio alle ore 20.30.

Classe 1979, Scamarcio è considerato uno degli interpreti più rappresentativi e amati del cinema italiano. Il grande pubblico lo ha scoperto nei primi anni Duemila grazie a «Tre metri sopra il cielo», ma la sua carriera è caratterizzata da un percorso versatile che lo ha portato a lavorare con registi italiani e internazionali, passando dal cinema d'autore a produzioni più commerciali. Tra i suoi ruoli più noti e apprezzati figurano «Romanzo criminale», «Mine vaganti», «Il grande sogno», «John Wick: Capitolo 2» e



ATTORE Riccardo Scamarcio

«Loro» di Paolo Sorrentino. Lo stile recitativo di Scamarcio si distingue per intensità fisica ed emotiva, privilegiando interpretazioni introspettive costruite su sguardi, silenzi e una forte presenza scenica, con la capacità di passare da personaggi impulsivi a ruoli più complessi.

LE CELEBRAZIONI A GENOVA E I RISCHI ATTUALI

Il Giorno della Memoria (corta)

■ Si è svolta ieri a Genova, nell'aula Sandro Pertini, la Seduta solenne del Consiglio regionale dedicata al Giorno della Memoria. La cerimonia è stata aperta dal saluto del presidente del Consiglio regionale Stefano Balleari. Subito dopo consiglieri regionali, assessori e le autorità presenti hanno osservato un minuto di silenzio per ricordare le vittime dei campi di sterminio. È seguita l'orazione ufficiale di Mario Venezia, presidente della Fondazione Museo della Shoah di Roma. La seduta si è conclusa con la premiazione di una parte dei 33 studenti vincitori della 18esima edizione del concorso «27 gennaio: giorno per la memoria». (...)

segue a pagina 11

LA SPEZIA E ARCOLA IN LUTTO

Tanta folla per l'addio ad Aba

■ Una grande folla ieri alla Spezia ha partecipato alle esequie di Abanoub Youssef, lo studente ucciso venerdì scorso all'interno dell'istituto professionale Domenico Chiodo della Spezia. Il corteo che ha raggiunto la Chiesa dei Santi Andrea e Cipriano era preceduto dai sacerdoti copti e il feretro era seguito dai familiari, i genitori e gli zii del ragazzo. Per ricordare Abanoub è stato fatto un grande poster con l'immagine del giovane con le ali d'angelo. Tantissimi i ragazzi che hanno partecipato alla cerimonia, non solo compagni di classe, ma anche ragazzi che frequentano l'istituto e che magari non conoscevano il giovane di persona, ma hanno comunque voluto essere presenti. (...)

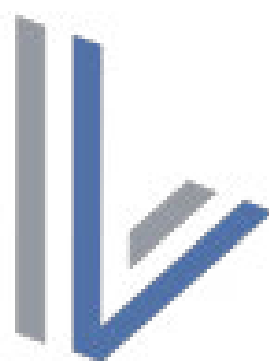
segue a pagina 11

EVENTI

Progetto FAI per il cimitero di Staglieno



Servizio a pagina 15



LEADING LAW

NOTAI E AVVOCATI

L'esperienza del passato
unita alla velocità del futuro
per un presente che non esisteva

www.leadinglaw.it



Eliana Puccio

■ La drammatica vicenda avvenuta nella notte di Capodanno a Crans-Montana, in Svizzera, ha riaccessato con forza i riflettori sul tema della sicurezza nei locali aperti al pubblico. Una tragedia che ha riportato al centro dell'attenzione l'assoluta necessità di rispettare e verificare puntualmente l'intero complesso delle normative antincendio e di tutela dell'incolumità di avventori e lavoratori.

Su questo fronte è intervenuto il prefetto di Torino, Donato Cafagna, che ha indirizzato una articolata direttiva ai sindaci della Città Metropolitana, alle Forze dell'Ordine, ai Vigili del Fuoco e alle associazioni di categoria degli esercenti, richiamando tutti a un innalzamento del livello di attenzione e di controllo.

Nel documento viene ribadita, in particolare per i locali di pubblico spettacolo e da ballo, la necessità di una verifica costante dell'agibilità, del rispetto dei limiti di capienza, della funzionalità delle uscite di sicurezza, dei materiali strutturali e di arredo impiegati e, più in generale, di tutte le misure previste dal Decreto Ministeriale 3 settembre 2021 in materia di prevenzione incendi.

Centrale, in questo quadro, il ruolo delle Commissioni Comunali di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo, che i Comuni possono istituire anche in forma associata, chiamate a svolgere un'attività tecnica fondamentale per la valutazione delle condizioni di sicurezza.

Il richiamo del prefetto non riguarda però soltanto discoteche e teatri.

Le prescrizioni si estendono infatti a tutti i pubblici esercizi che, anche occasionalmente, ospitano feste danzanti, intrattenimenti musicali, ricorrenze, celebrazioni o eventi che comportino la presenza di un numero elevato di persone.

Stesse regole e stessi controlli dovranno valere anche per locali privati, circoli, sedi associative e altri luoghi di ritrovo dove si organizzino molti eventi, spesso aperti a numerosi partecipanti.

Nella direttiva viene inoltre ribadito con chiarezza che è vietato utilizzare bar e ristoranti come sale da ballo o locali di pubblico spettacolo in assenza delle specifiche autorizzazioni previste dall'ordinamento e, soprattutto, in violazione delle norme di sicurezza e di ordine pubblico.

Resta naturalmente in capo ai datori di lavoro la responsabilità di garantire il pieno rispetto del Decreto Legislativo 81/2008 sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando l'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione previste.

Per quanto concerne i profili di 'safety' e 'security', il prefetto ha richiamato anche la Circolare Piantedosi, che disciplina le misure di sicurezza per le manifesta-

SICUREZZA NEI LOCALI PUBBLICI

Dalla tragedia svizzera un monito per Torino

Dopo la strage di Capodanno a Crans-Montana, arriva la direttiva del prefetto Donato Cafagna



Il locale svizzero dove si è consumata la tragedia nella notte di Capodanno

zioni pubbliche - non solo spettacoli, ma anche sagre, fiere, eventi e rievocazioni

storiche - ponendo l'accento sulla gestione dei flussi, sui piani di emergenza e

sull'adeguata presenza di personale formato correttamente.

Il messaggio finale è netto: serve la massima responsabilità da parte dei Comuni nell'attività autorizzativa e nel monitoraggio periodico, sempre con il supporto delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco.

La prevenzione, soprattutto dopo tragedie che segnano le comunità, non può essere considerata una formalità burocratica, ma deve tradursi in controlli rigorosi e in una cultura della sicurezza che metta al primo posto la vita delle persone.

In questo quadro di rafforzata attenzione ai profili di safety e security si inseriscono anche i recenti provvedimenti di chiusura disposti nei confronti di due locali simbolo del Torinese, il Tabata e la Torre Sestriere, sospesi dall'attività a seguito di gravi carenze riscontrate sul piano delle au-

torizzazioni e delle condizioni di sicurezza.

Decisioni che hanno fatto molto discutere, ma che rappresentano sicuramente un segnale concreto della linea di rigore che è stata adottata dalle autorità: nessuna tolleranza per situazioni irregolari che possano mettere a rischio l'incolumità dei frequentatori e degli operatori, soprattutto in contesti caratterizzati da grande affluenza e da eventi di intrattenimento serale e notturno.

I provvedimenti, adottati in raccordo tra Prefettura, Comune, Forze dell'Ordine e Vigili del Fuoco, si collocano pienamente nello spirito della direttiva del prefetto Cafagna, che mira a prevenire incidenti e tragedie attraverso controlli stringenti e l'applicazione rigorosa delle normative vigenti.

«Ci auguriamo anche una rinnovata attenzione nei confronti di lavoratrici e lavoratori - afferma Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro - che talvolta si trovano costretti a operare in condizioni di scarsa sicurezza all'interno dei pubblici esercizi e che spesso sono le prime vittime, come dimostra la tragedia svizzera di Crans-Montana».

CULTURA E ACCOGLIENZA

Federalberghi e Museo Egizio rinnovano il protocollo d'intesa

Accordo biennale per valorizzare visite e ospitalità e promuovere il turismo

Felicia Bello

■ Federalberghi Torino e la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino rinnovano per il prossimo biennio l'accordo di collaborazione volto a promuovere il Museo Egizio e ad ampliare l'offerta culturale a disposizione dei turisti che soggiornano nelle strutture ricettive associate, con l'obiettivo di incentivare le visite anche nei periodi di minore afflusso.

L'intesa si inserisce in un percorso avviato negli anni scorsi per rafforzare il dialogo tra sistema dell'ospitalità

e una delle istituzioni culturali più rappresentative del capoluogo piemontese, contribuendo a valorizzare l'immagine di Torino come destinazione turistica di primo piano sul piano culturale.

Dal mese di gennaio 2024, quando i Giovani del Comitato Nazionale di Federalberghi hanno conferito al direttore dell'Egizio, Christian Greco, il premio «Giovanni Colombo», sono stati complessivamente già 250 gli associati e i dipendenti delle strutture ricettive torinesi che hanno potuto usufruire delle opportunità previste



NEL WEEK-END IN SCENA «IL NUOVO VESTITO DELL'IMPERATRICE»

«M'illumino d'immenso» alla Casa Teatro

■ Va in scena domani sera alle ore 20.45 alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani in corso Galileo Ferraris 266 a Torino «M'illumino d'immenso», spettacolo di danza contemporanea ispirato a uno dei versi più celebri dell'ermetismo e di Giuseppe Ungaretti, proposto dalla Fondazione Egri - Centro di Rilevante Interesse per la Danza.

Il lavoro si configura come una raccolta quasi antologica di tre frammenti coreografici, evocativi e misteriosi, che indagano la pienezza dell'essere nelle sue molteplici accezioni, alternando contemplazione ed esplorazione attiva delle dimensioni fisiche e metafisiche della realtà.

Il primo quadro, «Dialogo con l'ombra», mette in scena un confronto intimo tra emozioni, desideri e pulsioni, mentre «Become Ocean» nasce dalla visione del mare e dalla percezione della



sua immensità, evocando l'abbraccio sonoro e fisico delle onde e delle maree oceaniche.

A chiudere lo spettacolo è «Promised Land», un grido di speranza che suggella il percorso coreografico con una tensione verso l'armonia tra corpo e spirito, filo conduttore dell'intera creazione.

Ideato e coreografato da Raphael Bianco, lo spettacolo vede in scena i danzatori della Compagnia EgriBianco-Danza ed è accompagnato dalle musiche di Pëtr Il'i ajkovskij, John Luther Adams e Meredith Monk.

La partecipazione è consigliata a partire dai quattordici anni.

Sabato e domenica, con inizio alle ore 16.30, andrà invece in scena lo spettacolo «Il nuovo vestito dell'imperatrice», di e con Alice Bossi, per Teatro Evento. L'imperatrice Caterina vive controllata da uno specchio magico che altera la sua immagine. Un vestito ricevuto per i diciotto anni la spinge ad affrontare paure e insicurezze. Scoprirà così il valore dell'autenticità e della libertà di espressione. Dai sei anni in su.

Per informazioni e biglietti: www.casateatrorangazzi.it.

Elena Marchisio

dall'accordo, rafforzando la conoscenza diretta del patrimonio museale cittadino.

«Il rinnovo di questo accordo conferma la volontà di Federalberghi Torino di consolidare il legame tra il comparto ricettivo e uno dei poli culturali più prestigiosi della città», dichiara Fabio Borio, presidente Federalberghi Torino, evidenziando come «la collaborazione tra la nostra associazione e una istituzione culturale di eccellenza come il Museo Egizio dimostri concretamente come il lavoro condiviso tra realtà locali possa generare valore per il territorio e per i visitatori».

Secondo Borio, il coinvolgimento diretto del personale delle strutture ricettive è un investimento strategico, perché «significa promuovere un turismo più consapevole, capace di raccontare Torino attraverso le sue eccellenze».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONE
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



STORIE DI LIBERTÀ

«EnjoyBook» accende il Teatro Juvarra

Tra gli ospiti anche Tommaso Cerno, direttore de 'Il Giornale'



Torna a Torino la rassegna «EnjoyBook 2026 – Storie di libertà e visione. Dove la parola incontra la musica», un ciclo di sette appuntamenti che, da gennaio ad aprile 2026, trasforma il Teatro Juvarra in uno spazio aperto di ascolto, racconto e confronto, dove il pubblico diventa parte attiva di un'esperienza culturale condivisa.

Il format nasce con l'intento di creare un contesto libero e non convenzionale, lontano da rigidità ideologiche e lezioni frontali, privilegiando invece narrazioni personali fatte di scelte, passioni, dubbi, cadute e rinascite, capaci di restituire ritratti autentici e profondamente umani degli ospiti coinvolti.

Ogni serata unisce parola, musica dal vivo e convivialità, con un aperitivo di benvenuto

che contribuisce a rendere l'incontro un'esperienza immersiva, favorendo dialogo, relazioni e scambi di idee in un clima informale e inclusivo.

Il programma si apre giovedì 29 gennaio con «Il gusto dell'impresa», che vede protagonista Giuseppe Lavazza, seguito il 12 febbraio da «Voci fuori dal coro» con Beatrice Venezi, Annamaria Bernardini de Pace e Cesare Rascel. Il 19 febbraio è la volta di «Controcorrente per scelta» con Tommaso Cerno, direttore del quotidiano 'Il Giornale', e Vladimir Luxuria, mentre il 5 marzo «Identità reale» ospita Emanuele Filiberto di Savoia.

Il 19 marzo «La libertà di raccontare» accoglie Roberto Parodi; il 9 aprile «La sfida della libertà» vede come protagonista Maria

Luisa Rossi Hawkins. Il 16 aprile la rassegna si chiude con «Capitano mio capitano», incontro dedicato allo sport e alla leadership con Cristiana Ferrini, Riccardo Scirea, Beppe Dosena, Giorgio Chiellini e Marco Rizzo. Gli incontri, condotti prevalentemente dal giornalista Marco Graziano, si svolgono tutti al Teatro Juvarra in via Filippo Juvarra 13 a Torino e prevedono, in alcune serate, la consegna del «Gianduiotto d'Oro». Parte del ricavato dei biglietti sostiene la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo, confermando il valore culturale e solidale dell'iniziativa. Per informazioni e biglietti delle serate: www.teatrojuvarra.it

Loredana Polito

SICUREZZA URBANA

L'ex piscina Sempione ora è messa in sicurezza

Finalmente la Città di Torino decide lo sgombero a Barriera Milano, dopo anni di degrado e incuria

Carlo Santori

■ A Torino l'ex piscina Sempione di via Gottardo, nel quartiere Barriera di Milano, è stata finalmente liberata e messa in sicurezza dall'Amministrazione comunale.

L'area, di proprietà del Comune di Torino, era da tempo al centro di episodi di degrado, spaccio e occupazioni abusive, diventando un simbolo negativo per il quartiere. Le operazioni hanno l'obiettivo di restituire sicurezza e inizio del percorso di

riqualificazione, in attesa della trasformazione della struttura in un nuovo centro sportivo polifunzionale.

Sul posto sono intervenuti vari tecnici comunali, personale dei Servizi sociali, Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, supportati da Amiat e Asl. Le persone nell'area sono state accompagnate all'esterno, identificate e censite, con la possibilità di accedere a percorsi di assistenza abitativa o sanitaria, spiega l'assessore alla Sicurezza, Marco

Porcedda: «Le persone presenti all'interno della struttura vengono condotte all'esterno, censite e identificate dalle Forze dell'ordine e viene proposto loro un piano di assistenza, con l'offerta di una sistemazione abitativa o di un percorso di cura per chi vorrà accettarli».

Contestualmente, sono state demolite due costruzioni prefabbricate, chiusa una struttura in muratura e rafforzati gli accessi della piscina coperta con lastre di acciaio rinforzate.

Le recinzioni interne sono state potenziate e l'area pulita dai rifiuti grazie agli operatori dell'Amiat.

Il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, così commenta: «Si tratta di un passaggio necessario per restituire sicurezza, dignità e legalità a un luogo che per generazioni è stato spazio di sport e socialità, e che da troppo tempo era simbolo di degrado e spaccio. Il percorso di riqualificazione prosegue: la prima fase della manifestazione di interesse si è



L'intervento in via Gottardo

chiusa il 19 gennaio e ora gli Uffici comunali stanno valutando le proposte per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale. Nelle prossime settimane sarà predisposto il bando, con l'obiettivo di affidare la struttura entro l'estate».

La notizia dello sgombero ha ricevuto commenti positivi dalla politica regionale.

Fabrizio Ricca, il capogruppo della Lega in Regione Piemonte, sottolinea: «Lo sgombero dell'ex piscina Sempione in Barriera è un'ottima notizia: un'area simbolo di degrado, illegalità e pericolo per la sicurezza viene finalmente restituita alla città. Ci auguriamo che le misure messe in atto siano permanenti e irreversibili».



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E IMPRENDITORIALE

Presentato il progetto INTERREG Alcotra «AGRISMART»

L'efficienza nella produzione agroalimentare e agricola diventa volano per la crescita delle comunità

■ Si sono tenuti nei giorni scorsi a Sanremo, nella suggestiva cornice di Villa Del Respiro, l'evento di lancio e il kick off meeting del progetto INTERREG ALCOTRA n. 21350

AGRISMART

Il progetto, che ha come capofila Crea - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, vede una cordata di partner suddivisi tra Piemonte, Liguria e Francia.

Oltre all'Associazione Le Terre dei Savoia, infatti, questo nuovo partenariato transfrontaliero può fregiarsi di avere tra le proprie fila il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino, il Dipartimento di Farmacia dell'Università di Genova, il Centro di sperimentazione e assistenza agricola di Albenza, la CREAM - Chambre

d'Agriculture des Alpes-Maritimes, l'EPEFPA Campus Vert d'Azur e la Chambre d'Agriculture des Hautes-Alpes.

AGRISMART, forte delle competenze specifiche, tecniche e scientifiche, degli 8 partner, è finalizzato a sperimentare, applicare e divulgare innovazioni tecnologiche sull'uso di acqua, suolo, sistemi di coltura avanzati, protezione delle colture, riciclo o riuso delle biomasse di scarto, controllo automatizzato delle produzioni con sensoristica e processamento dei dati. L'innovazione agricola e agroalimentare mira a rendere le produzioni non solo più sostenibili da un punto di vista ambientale, ma anche sotto il profilo socio-economico e imprenditoriale, migliorando così l'attività professionale delle aziende situate tra Italia e Francia. La parola d'ordine è infatti "trasferibilità":

le innovazioni tecnologiche verranno infatti valutate e mostrate in zone svantaggiate, così da migliorare l'efficienza in aziende agricole e siti pilota, offrendo ai produttori delle suddette aree gli strumenti utili per implementare la produzione a lungo termine con un impatto minimo per l'ambiente.

L'evento di lancio è stato strutturato in più momenti, così da permettere di entrare nel vivo dei lavori e del concept progettuale gradatamente e coinvolgendo tutti i presenti. Dopo i saluti istituzionali, è stato infatti presentato il progetto nel suo complesso e quindi si è entrati nel dettaglio con la presentazione dei singoli partner e delle singole attività da parte di ciascun coordinatore preposto. La giornata è proseguita con un confronto sulle attività di progetto previste per i prossimi sei mesi, in particolare sulla



creazione di una rete transfrontaliera di monitoraggio. La presenza di alcuni rappresentanti delle istituzioni ha ammantato di particolare prestigio l'evento, sottolineando ulteriormente l'importanza e l'impatto sui territori di questo INTERREG Alcotra. Sono infatti intervenuti il vicepresidente della Regione Liguria, nonché assessore regionale all'Agricoltura, Alessandro Piana, l'animatrice Alcotra per la Regione Liguria, dottoressa Elena Comello, Luca De Michelis in qualità di presidente del distretto florovivaistico del ponente ligure, e ovviamente il capofila, il Centro Crea.

All'interno di AGRISMART, l'Associazione Le Terre dei Savoia ricoprirà il ruolo di coordinatore responsabile di tutte

le attività di comunicazione e organizzazione eventi. Proprio in questa sede, e nel perimetro delle attività di comunicazione, preme sottolineare come sia stato approvato il logo di progetto. La realizzazione del logo è stato un primo processo di co-creazione e condivisione che, partendo da tre proposte diverse e dal confronto tra idee e requisiti, ha portato a una sintesi visuale capace di esprimere le sensibilità di tutti gli 8 partner, rappresentativa dei concetti di agricoltura e innovazione.

"Siamo molto soddisfatti di questa giornata, è stato un evento tanto intenso quanto interessante." Queste le parole di Andrea Copetta del CREA, coordinatore di progetto. "AGRISMART è un progetto ambizioso e, al contem-

po, calato nella realtà, nella concretezza delle esigenze dei nostri territori. L'agricoltura è il nostro primo mezzo di sostentamento, la risorsa da cui derivano tutte le altre, e proprio per questo non può più prescindere da innovazioni che tengano conto dei cambiamenti ambientali e climatici in atto e delle esigenze di mercato. Inoltre, siamo davvero felici di lavorare nuovamente con un partenariato già consolidato e che già in passato aveva portato a ottimi risultati."

Il "calcio d'inizio" è stato tirato, si alza il sipario su una nuova, importante progettazione europea.

Il progetto è finanziato dal Programma INTERREG VI-A ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2021-2027.

CULTURA

Continuano gli «Interscambi Coreografici 2025-2026»

La stagione di danza, a dicembre, ha visto il duello di «Tancredi e Clorinda» e un «Puzzle»

■ Continua, al «Teatro Toselli», la stagione cuneese di «Interscambi Coreografici 2025-2026», danza contemporanea, della torinese «Fondazione Egri» (presidente Susanna Egri), «Centro di Rilevante Interesse per la Danza», all'interno de «Ipuntidanza», all'interno di una «rete» che arriva sin in Lombardia, con tanti patrocini e collaborazioni. Proseguirà sin a fine maggio.

Il 4 dicembre vi è stato il «Laboratorio di movimento e coreologia» al «Rondò dei Talenti»: un momento pomeridiano, con Elena Rolla.

Mercoledì 10 dicembre è toccato a «Puzzle» di «ResExtensa Dance Company» («Porta d'Oriente», barese, fondata e diretta da Elisa Barucchieri) e al «Combattimento di Tancredi e Clorinda» del «Gruppo e-Motion» (abruzzese, opera di ispirazione letteraria, dalla «Gerusalemme Liberata» di Torquato Tasso, con musica rinascimentale, primo barocco, «madrigale», del compositore lombardo Claudio Monteverdi).

Da un'opera con movimenti «pulsati», liberi (del protagonista maschile, con maggiore dolcezza della partner femminile), si è passati ad un lavoro più impegnativo, ma nel quale sempre di parla di amore e scontro, sin ad arrivare alle tragiche, estreme, conseguen-



ze, metafora di incontro, e scontro, tra i sessi... Sempre l'elemento femminile sembra quello più equilibrato, meno irruento... Sono degli «Yin e Yang» della filosofia cinese che finiscono per compensarsi...

«Puzzle» è stato presentato con versi di Italo Calvino: «Lasciatemi così. / Ho fatto tutto il giro e ho capito. / Il mondo si legge all'incontrario. / Tutto è chiaro» (ha ispirato il suo «Castello dei Destini Incrociati»). L'ideazione e direzione son di Elisa Barucchieri, con danzatori Fabiana Mangiardi, Giovanni Ernani Di Tizio e Moreno Guadalupi,

musica di autori vari.

Il poema epico di Tasso narra le vicende della prima crociata dove Tancredi, cavaliere cristiano, e Clorinda, guerriera musulmana si scontrano in un duello. Tancredi innamorato di Clorinda, non la riconosce e la uccide. Concept e coreografia son di Francesca La Cava, con interpreti Stefania Bucchi e Andrea Di Matteo, contributo di MIC, Regione Abruzzo e Comune dell'Aquila.

A inizio 2026 la scena sarà tutta della «EgriBiancoDanza»: il 6 febbraio con «M'illumino d'immenso» ed il 22 marzo con «Ein-

stein-The dark matter (Materia oscura)». La stagione finirà con il «Gala internazionale della danza», sabato 18 aprile, con la «Compagnia NaturalisLabor», col «Balletto del Teatro di Torino», con «Jeune Ballet Desoblique», e con «Sogno», il 29 maggio, protagonista «Twain Physical Dance Theatre».

Continueranno anche gli appuntamenti, precedenti gli spettacoli, di «presentazione», e gratuiti, al «Rondò dei Talenti» di Viale Angeli (Via Luigi Gallo 1), con orario sempre le 18, «Le Isole del Gesto», «Focus Professionale Spettatore»... Una

buona introduzione è sempre utile ad uno spettacolo di danza contemporanea... Al «Rondò» mercoledì 28 gennaio toccherà a «Dialoghi sulla bellezza», mercoledì 15 aprile l'invito sarà a nuovo «Laboratorio di movimento e coreologia», giovedì 21 maggio vi sarà la «Chiusura della stagione».

Sostegni arrivano da Ministero della Cultura, dalla Regione, dalle Fondazioni Cassa di Risparmio di Cuneo e Cassa di Risparmio di Torino, dal Comune (che patrocina)... Vi son collaborazioni con «La Scatola Gialla», «Feliz», «Metz», «Conservatorio di Musica Elettronica di Cuneo», oltre a «Ciao Tickets», appoggio offrono varie testate giornalistiche cartacee e «on line».

Il costo del biglietto è di 20 euro, ridotto per under quattordici ed over sessantacinque 15, ridotto studenti universitari 12 (per abbonamenti per tre spettacoli si vien a spendere rispettivamente 54, 42 e 30 euro).

Biglietti per gli spettacoli sono disponibili online, su «ciaotickets», o alla biglietteria del teatro, il giorno dello spettacolo e a partire da due ore prima dell'inizio.

Per le prenotazioni scrivere alla mail biglietteria@egridanza.com o telefonare al 366.4308040 (anche Whatsapp).

ATos

Polizia di Stato

Intensificati i controlli nella città di Mondovì

■ La Polizia di Stato della Questura di Cuneo, su disposizione del Questore della Provincia, intensifica i servizi di controllo del territorio nelle aree adiacenti le stazioni ferroviarie.

Nella giornata del 21 gennaio u.s., equipaggi della Questura hanno svolto, unitamente al personale del Reparto Prevenzione Crimine di Torino e con l'ausilio della Polizia Locale, un controllo straordinario nella città di Mondovì.

Nel corso dell'attività è stato controllato nr. 1 esercizio pubblico e sono stati effettuati n. 3 posti di controllo, identificando, complessivamente, nr. 84 persone, di cui nr. 34 extracomunitari.

Tra le persone identificate veniva rintracciato un cittadino extracomunitario irregolare sul Territorio Nazionale per il quale, l'Ufficio Immigrazione della Questura, ha richiesto all'A.G. competente il Nulla Osta per poter procedere all'espulsione con contestuale accompagnamento al paese di origine.

La Polizia di Stato della Questura di Cuneo proseguirà i controlli straordinari presso tutte le aree ferroviarie della provincia.



Dove l'inverno diventa un'esperienza da vivere.

Comfort, posizione, servizi e un'accoglienza che fa la differenza

LIMONE PALACE HOTEL 4★

**Il cuore caldo di Limone Piemonte,
a un passo da tutto**

- posizione centralissima nel centro del paese
- appartamenti funzionali dotati di ogni comfort
- servizio di navetta gratuita dall'hotel per le piste da sci



GRAND HOTEL PRINCIPE 4★

**Eleganza alpina, charme e atmosfera
indimenticabile**

- a pochi metri dalla partenza degli impianti di risalita
- cena con cucina tipica e raffinata per una esperienza enogastronomica unica
- palestra e zona relax



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it

BIELLA

Carnevale: presentato il programma del 2026

L'inizio ufficiale dell'iniziativa sarà il 30 gennaio, mentre la consegna delle chiavi avverrà il 31

■ È stato presentato nei giorni scorsi, il programma ufficiale del Carnevale di Biella 2026, alla presenza del Sindaco Marzio Olivero, dell'assessore Edoardo Maiolatesi, assieme a tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del programma; un calendario ricco e articolato che, da fine gennaio a fine febbraio, animerà la città e i suoi quartieri con eventi dedicati a tutte le età, nel segno della tradizione, del folklore e della partecipazione.

Ad aprire ufficialmente il Carnevale, venerdì 30 gennaio, saranno due appuntamenti in contemporanea: alle 21, presso la Peschiera di Valdengo, la serata danzante con le Maschere del Barazzetto in collaborazione con le Maschere di Magnonevolo, mentre il Teatro parrocchiale di Chiavazza ospiterà lo spettacolo teatral-carnevalesco "Cucunclave", a cura del Comitato Carnevale di Chiavazza.

Sabato 31 gennaio sarà il momento dell'avvio ufficiale del Carnevale in città con la tradizionale Sfilata delle maschere e la Cerimonia di consegna delle chiavi della Città al Gipin, organizzata dal Co-



mitato Carnevale di Biella - Gruppo Gipin e Catlina. Il ritrovo è previsto alle ore 14 in piazza San Giovanni Bosco, da dove partirà la sfilata lungo le vie cittadine alle 14:30. Alle 16 spazio ai più piccoli con la merenda presso il Centro Commerciale I Giardini, mentre alle 17 le maschere faranno ingresso a Palazzo Oropa per la consegna ufficiale delle chiavi da parte del Sindaco di Biel-

la Marzio Olivero.

Domenica 1° febbraio sarà una giornata particolarmente intensa nel quartiere di Chiavazza: alle 14, prenderà il via da piazza XXV Aprile la sfilata allegorica di Chiavazza con carri, gruppi mascherati e la partecipazione dei ragazzi dell'oratorio, a cura del Comitato Carnevale di Chiavazza.

Lunedì 9 febbraio tornerà uno degli appuntamenti più

attesi del Carnevale biellese: il tradizionale Bal dal Lunes, in programma alle 21 alla Peschiera di Valdengo, organizzato dal Comitato Carnevale di Biella - Gruppo Gipin e Catlina.

Sabato 14 febbraio sarà una giornata dedicata allo sport e alla convivialità: nel pomeriggio, con partenza alle 14 da Piazzale Casalegno, si svolgerà la Karneval Run, a cura del

Centro Commerciale I Giardini, mentre in serata, alle 19:30 presso il Centro Incontro Vernato, si terrà la 63° Cena di presentazione delle maschere del Carnevale del Thes con intrattenimento musicale.

Il Carnevale dei bambini proseguirà lunedì 16 febbraio con diversi appuntamenti: alle 14:30 e alle 15:30 presso il Circolo Sociale Biellese e alle 15 al Centro Incontro Vernato per il Carnevale dei bambini del Thes, in collaborazione con il Centro Commerciale I Giardini. Martedì 17 febbraio, alle 15, sarà invece la volta del Carnevale dei bambini di Biella Riva, presso l'Oratorio San Cassiano.

Il gran finale si svolgerà nel weekend del Piazzo: sabato 21 febbraio, a partire dalle ore 14 in piazza Cisterna, si terrà il Folle pomeriggio dei bambini, mentre alle ore 21 la stessa piazza ospiterà la tanto attesa Folle Notte, con musica e divertimento per replicare il grande successo dello scorso anno che ha visto la presenza di oltre 4000 visitatori nell'arco della manifestazione.

Durante tutto il periodo nei differenti quartieri saranno organizzate le tradizionali fagio-

late e le gustose merende per i più piccoli.

«Il Carnevale di Biella rappresenta uno dei momenti più sentiti e partecipati della vita cittadina - commenta l'assessore agli Eventi e Manifestazioni Edoardo Maiolatesi -. con un programma ricco e diffuso, costruito grazie al lavoro congiunto con i comitati, con le associazioni ed i tanti volontari che, con passione e impegno, mantengono vive le tradizioni del nostro territorio. Il Carnevale non è solo festa e divertimento, ma anche identità, memoria e senso di comunità. Abbiamo voluto un calendario capace di coinvolgere tutte le generazioni, dai bambini alle famiglie fino ai giovani, valorizzando i quartieri e riportando al centro della città eventi storici e appuntamenti molto attesi. Sulla scia del grande successo dello scorso anno torna la storica Folle Notte al Piazzo. Un ringraziamento speciale va a tutte le realtà coinvolte, alle maschere della tradizione biellese e a chi, anno dopo anno, contribuisce a rendere il Carnevale un patrimonio condiviso e sempre più partecipato».

VAL D'OSSOLA

Polizia di Stato: sequestrata una discarica abusiva

Nel corso del tempo, sul sito si era formata progressivamente una montagnola di 73.000 metri cubi di rifiuti

■ Nei giorni scorsi, la Polizia di Stato e l'Arpa Piemonte, su disposizione della Procura di Verbania, hanno eseguito il sequestro preventivo di una discarica abusiva in val d'Ossola.

Gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Verbania, insieme al personale dell'ARPA Piemonte - Agenzia Regionale per la protezione ambientale - con sede ad Omegna, da tempo monitoravano il sito sequestrato nella mattinata del 20 gennaio avendo notato una strana collina, formata progressivamente nel tempo, fatta di miscele bituminose e rifiuti da demolizione di materiale inerte di vario genere (cemento, mattoni, legno, ceramiche, cartongesso, rifiuti misti da costruzione, terre e rocce da scavo).

Effettuato un primo sopralluogo nel maggio del 2024, presso la ditta adiacente all'area oggi sequestrata la Polizia di Stato e l'Arpa Piemonte, hanno accerta-

to, da parte della ditta, diverse procedure di trattazione dei rifiuti ritenuti dagli investigatori non regolari, in quanto non conformi con l'attuale normativa in tema di rifiuti e così il personale della Squadra Mobile di Verbania e quello dell'Arpa di Omegna hanno deciso di seguire le attività di smaltimento e di movimentazione dei rifiuti inerti da parte della ditta attenzionata e monitorare a distanza l'attività della stessa deputata al recupero dai vari cantieri in provincia dei rifiuti non pericolosi per la successiva produzione di materia prima. Si è scoperto che la ditta non trattava affatto i rifiuti raccolti, seguendo le normative di materia, ovvero distinguendo, per la loro successiva trattazione, i diversi rifiuti di risulta raccolti allocandoli nei vari contenitori, ma assemblava e immagazzinava gli stessi senza alcuna distinzione rendendone quindi poi impossibile lo stoccaggio in maniera indistinta e separata.



Contestualmente è cresciuta progressivamente una strana montagnola di rifiuti nell'area di proprietà della ditta e adiacente allo stabilimento per il trattamento dei materiali raccolti.

Ed infatti la Polizia di Stato e l'Arpa Piemonte hanno appurato che la ditta

aveva escogitato un diverso piano di smaltimento molto più semplice, ma illegale per contenere i costi e soddisfare la richiesta. Il materiale, infatti, non veniva trattato affatto e gli inerti, confusi tra loro, venivano sistematicamente trasferiti dall'impianto principale ad un'area ad esso adiacente, dopo la loro macinatura tramite il frantoio, creando di fatto una discarica abusiva, una vera e propria montagnola, di 73.000 metri cubi, con un aumento esponenziale, in un solo anno, di 33.000 metri cubi.

Della discarica abusiva e dei mezzi utilizzati per la sua formazione è stato disposto dall'AG il sequestro preventivo.

La vigilanza dell'area sequestrata è stata affidata al Comune. I titolari della ditta sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria per violazione delle norme in materia di gestione dei rifiuti, trattamento non autorizzato di rifiuti e realizzazione di discarica abusiva.

EVENTI

Il 25 gennaio a Novara torna la Hal Marathon



■ Domenica 25 gennaio a Novara torna la Hal Marathon, la mezza maratona che ogni anno popola le strade della città in occasione delle festività patronali: «La Festa patronale di San Gaudenzio - dichiara l'assessore allo Sport Ivan De Grandis - è tradizione, cultura e identità ma anche sport e salute.

Ogni anno, torna a gennaio la mezza maratona, un evento a cui, ad oggi, sono già iscritte 1.500 persone per un appuntamento che ormai è tappa fissa nel calendario nazionale della Fidal (Federazione Italiana di Atletica Leggera). Un evento che si sta consolidando sempre di più per diventare un vero punto di riferimento per gli sportivi oltre i confini locali, una manifestazione importante anche per far conoscere ancora di più le bellezze della nostra città», ha concluso l'assessore De Grandis.

SOTTRAZIONE FRAUDOLENTA DI IMPOSTE

La Guardia di Finanza sequestra oltre 10 milioni di euro

■ La Guardia di Finanza di Novara ha dato esecuzione, su delega della locale Procura della Repubblica, ad un decreto di sequestro preventivo d'urgenza emesso dal Pubblico Ministero, convalidato dal G.I.P. del Tribunale di Novara, su beni immobili e disponibilità finanziarie per oltre 10 milioni di euro.

L'attività investigativa del Nucleo di Polizia Economica Finanziaria di Novara e della Sezione di Polizia Giudiziaria della Guardia di Finanza della locale Procura della Repubblica, si inserisce in una più ampia indagine di polizia economico finanziaria coordinata dalla Procura della Repubblica di Novara per illecita somministrazione di manodopera, in relazione ad attività di una società operante nel settore della logistica e per la quale, nel tempo, sono stati eseguiti un decreto di sequestro preventivo per circa 43 milioni di euro, per dichiarazione fraudolen-

ta e omesso versamento IVA, nei confronti dei beni e degli assetti finanziari di una società filtro e di alcune società serbatoio; un provvedimento di custodia cautelare in carcere nei confronti dell'amministratore pro-tempore della società filtro, localizzato in territorio estero grazie alla cooperazione internazionale di polizia.

Gli ulteriori sviluppi investigativi hanno consentito di rilevare attività di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte, stante la posizione debitoria definitiva, verso l'Erario, della società oggetto d'indagine.

Infatti è stato individuato uno specifico schema negoziale per consentire il trasferimento della proprietà dei beni immobili della società indebitata, potenzialmente aggredibili da parte dell'Erario, ad un trust riconducibile a persone vicine all'amministratore della stessa società; il versamento, sui con-

ti correnti di una new company riconducibile agli amministratori di una società terza, delle somme derivanti da contratti ancora in essere della società indebitata.

All'esito delle ultime investigazioni, pertanto, i militari del Nucleo di Polizia Economica - Finanziaria di Novara, hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo d'urgenza, emesso dalla Procura della Repubblica, convalidato dal G.I.P. del Tribunale di Novara, nei confronti di beni immobili e assetti finanziari riconducibili, a vario titolo, a persone fisiche e società.

Le investigazioni, svolte in stretta sinergia tra la Procura della Repubblica di Novara e la Guardia di Finanza, testimoniano l'impegno quotidianamente profuso a presidio della sicurezza e a tutela della legalità economico finanziaria del Paese, con particolare riferimento al contrasto delle frodi fiscali.

■ Il progetto "Giovani in Equilibrio...Brio", presentato dalla Provincia di Asti, è stato approvato e finanziato per un importo complessivo di 110 mila euro nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Province x Giovani: insieme per il benessere e il protagonismo delle nuove generazioni", promossa dall'unione delle Province d'Italia (UPI) e dal dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale.

La proposta della Provincia di Asti è risultata ammessa nella graduatoria nazionale dei progetti finanziati. L'intervento è orientato a rispondere ai bisogni dei giovani, con un'attenzione specifica agli aspetti del benessere psicologico e relazionale e alla partecipazione alla vita della comunità.

«Il finanziamento consente di dare continuità al lavoro avviato dalla Provincia nell'ambito delle politiche giovanili - dichiara il presidente, Maurizio Rasero - con l'obiettivo di sostenere iniziative che abbiano ricadute concrete sul territorio e sulle nuove generazioni».

Il progetto avrà una durata di 18 mesi, a partire dal febbraio prossimo, e sarà attuato attraverso un partenariato composto dalla cooperativa Motiva (già cooperativa O.R.So.), dalla cooperativa animazione Valdocco, dal PIAM on-lus, con il coinvolgimento dei consorzi socioassistenziali Cogesa e Cisa Asti Sud, del Comune di Asti in qualità di soggetti associa-

POLITICHE GIOVANILI

Finanziato per 110 mila euro il progetto della Provincia di Asti

L'intervento è orientato ai bisogni dei giovani, con un'attenzione specifica agli aspetti del benessere psicologico e relazionale



Il Palazzo della Provincia di Asti

ti. «Giovani in Equilibrio... Brio nasce da un percorso di ascolto dei bisogni giovanili - aggiunge il consigliere delegato Carlo Mancuso - e si basa su un modello

educativo orientato al benessere della comunità. Le azioni previste puntano a rafforzare le relazioni, la partecipazione e le competenze personali e sociali, contrastando situazioni di isolamento

e marginalità».

Quali contenuti previsti? E' un insieme articolato di interventi di prevenzione, socialità ed educazione socio-affettiva, attività di animazione, laboratori artistico-

espressivi, pratiche di yoga e consapevolezza, percorsi di confronto, volontariato giovanile, educazione ad affrontare le sfide della vita e le emozioni.

Il partenariato si fonda su collaborazioni già sperimentate in precedenti esperienze, integrate dall'ingresso di nuovi soggetti, con l'obiettivo di ampliare la portata delle azioni, anche in relazione ai temi dell'inclusione e dell'intercultura. Particolare attenzione verrà data al lavoro in rete, alla concertazione territoriale e alla co-progettazione come strumenti delle politiche pubbliche rivolte ai giovani.

Con questo finanziamento - sottolineano gli uffici provinciali - la Provincia può proseguire nell'impegno di coordinamento delle politiche giovanili integrate, orientate alla promozione del benessere e della partecipazione sul territorio.

VILLAFRANCA D'ASTI

Stefania Polimeni cessa l'attività come medico di medicina generale

■ Si comunica che Stefania Polimeni cesserà l'attività di medico di medicina generale presso il Comune di Villafranca d'Asti e di Cortandone, per dimissioni, a far data dal 01/02/2026.

Contestualmente verrà assegnato un incarico provvisorio alla Barbara Navello, inserita nella graduatoria aziendale di disponibilità, che prenderà servizio presso gli stessi ambulatori della Dott.ssa Polimeni sempre dal 01/02/2026.

I pazienti della Polimeni verranno trasferiti d'ufficio alla Navello, pertanto non dovranno recarsi agli sportelli di scelta e revoca per effettuare nuova scelta ma potranno continuare ad essere assistiti dalla dottoressa Navello (salvo la volontà individuale di acquisire un nuovo medico con posti disponibili nell'ambito).

IL 27 GENNAIO ALLE 11

Asti commemora la «Giornata della Memoria»

■ In occasione della Giornata della Memoria, che come ogni anno si svolge il 27 gennaio, l'Associazione Italia Israele ha organizzato alle 11 un'iniziativa a cui parteciperanno Maurizio Rasero, sindaco di Asti, Guido Anau Montel, membro della Comunità Ebraica di Torino e Luigi Florio, socio dell'Associazione Italia Israele.



cura di Aldo Delaude.

Durante le celebrazioni spazio anche alle letture di Liliana Segre e Enrica Jona, a

■ L'Ufficio Immigrazione della Questura di Asti, ha accompagnato coattivamente alla frontiera, presso l'aeroporto di Milano Malpensa, un cittadino macedone pluripregiudicato, destinatario di un provvedimento di espulsione dal territorio nazionale.

Il soggetto è risultato gravato da numerosi e gravi precedenti penali, tra cui due episodi di violenza sessuale, sequestro di persona e rapina, reati di particolare allarme sociale e tali da rappresentare una minaccia per l'ordine e la sicurezza pubblica.

L'uomo aveva precedentemente presentato istanza di rinnovo del permes-

ASTI

Accompagnato coattivamente alla frontiera un cittadino macedone pluripregiudicato



so di soggiorno che, in considerazione dei gravi reati in precedenza commessi, non è stata accolta;

è stata dunque disposta l'espulsione dal territorio nazionale con accompagnamento coattivo alla

frontiera.

L'Ufficio Immigrazione ha dunque organizzato un servizio di vigilanza e trasferimento in condizioni di sicurezza presso l'aeroporto di Milano Malpensa per il suo successivo e definitivo rimpatrio nel Paese di origine.

Il provvedimento si inserisce nell'ambito delle attività di controllo e di tutela della sicurezza pubblica, nonché di applicazione della normativa vigente in materia di immigrazione.

CASALE MONFERRATO

IL 20 GENNAIO

Ad Alessandria riconoscimenti per la Locale

La Cerimonia si è svolta a palazzo Ghilini nella Sala del Consiglio Provinciale

■ Il 20 gennaio, in occasione della celebrazione di San Sebastiano Martire, Santo Patrono della Polizia Locale, si è svolta la Giornata regionale della Polizia Locale del Piemonte, appuntamento annuale nel corso del quale vengono conferiti enomi agli operatori che si sono distinti per meritevoli azioni di servizio.

La cerimonia di consegna delle benemerenze ha avuto luogo presso la Sala del Consiglio Provinciale di Alessandria, alla presenza delle autorità civili e militari della provincia, riunite per rendere omaggio all'impegno e alla professionalità dei Corpi di Polizia Locale piemontesi. Tra i premiati figurano dieci appartenenti al Corpo di Polizia Locale di Casale Monferrato, insigniti con distinte motivazioni per le azioni svolte nel corso del 2024.

Il Comandante, Commissario Capo Vittorio Pugno, il vice commissario Michele Lacenza, l'ispettore Capo Raffaello D'Emiliano l'assistente Marco Torriano e gli agenti Matteo Deambrosi e Domenico Pellino in



quanto «Tra i mesi di giugno e luglio 2024, a seguito di una articolata attività di indagine svolta integrando attività di osservazione e pedinamento e utilizzo di moderna tecnologia di videosorveglianza, identificavano cogliendolo altresì in flagranza di reato, il responsabile di una serie di raid vandalici in danno di svariate autovetture che avevano destato un vasto allarme sociale nella comu-

nità casalese, fornendo all'Autorità Giudiziaria un quadro indiziario preciso e circostanziato che ne consentiva il rinvio a giudizio».

Il vice commissario Claudio Pica e l'assistente Manuel Novarese nell'ambito dei cosiddetti reati da Codice Rosso, in quanto: «Dopo avere ricevuto una denuncia per atti persecutori, cui era seguita l'applicazione del braccialetto elettronico al presunto stalker, accertavano a seguito di una articolata indagine come il quadro accusatorio fosse stato falsamente ed artatamente costruito, riuscendo a fornire alla Autorità Giudiziaria elementi probatori tali da imprimere una diversa evoluzione al procedimento penale alla quale conseguiva la revoca delle misure cautelari precedentemente adottate e inversione della responsabilità penale per la denuncia infondata».

Premiati anche il commissario Paolo Boarino e l'assistente Daniele Imarisio per avere prestatato onorato servizio per più di 35 anni presso il Corpo di Polizia Locale di Casale Monferrato.

IL 31 GENNAIO

Ritorna «Passione Giappone, un viaggio tra libri e tè»

■ Sabato 31 gennaio alle 11 si terrà il primo appuntamento dell'anno con "Passione Giappone, un viaggio tra libri e tè", l'iniziativa dedicata alla cultura nipponica, con degustazione guidata di tè giapponese proposta dalla Biblioteca Civica "G. Canna" di Casale Monferrato e l'associazione culturale Yamato.

Come da tradizione, l'incontro sarà introdotto da una degustazione guidata di tè a cura della tea sommelier Silvia Miglietta e offerta dall'associazione Yamato.

A seguire verrà presentato il volume "Rash mon e altri racconti filosofici" (Rizzoli, Milano, 2025), a cura e traduzione di Ornella Civardi e dedicato all'opera di Akutagawa Ryunosuke, uno dei più influenti e innovativi autori giapponesi del Novecento. Nel corso dell'incontro verranno proposte letture tratte dai racconti di Akutagawa, tra cui

Rash mon e Nel bosco, che ispirarono il celebre film di Akira Kurosawa, con letture affidate a Elisabetta Primavari, Raffaella Berrone, Sabatino Sequino, Pier Furlan, Andrea Aceto, Mino Pozzi, Sergio Merli e ad altri interpreti della compagnia teatrale L.Lantamini dal Ranatè. La presentazione dell'opera sarà curata dalla stessa Ornella Civardi, studiosa e traduttrice di riferimento per la letteratura giapponese in Italia.

La rassegna "Passione Giappone, un viaggio tra libri e tè" proseguirà nei mesi di febbraio e marzo 2026 con ulteriori appuntamenti dedicati alla cultura nipponica che si svolgeranno sempre presso la Biblioteca Civica "Giovanni Canna" di Casale Monferrato, con inizio alle 11.

La partecipazione all'incontro sarà libera e gratuita.

L'OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO: «NON ASCOLTANO IL TERRITORIO, I CITTADINI SI SENTONO ABBANDONATI»

Genova, il decentramento che non c'è

La giunta Salis aveva annunciato «la riforma dei Municipi in 100 giorni», ma sono passati 8 mesi

Vittorio Magni

■ A Genova si parla molto di ascolto, partecipazione e territori. Nei fatti, però, i Municipi stanno diventando l'anello debole dell'amministrazione cittadina. A mesi dall'insediamento della giunta Salis, quello che viene chiamato dalla sinistra «decentramento» resta una promessa sulla carta, mentre nei quartieri la distanza tra Palazzo Tursi e i cittadini appare sempre più evidente.

Durante la campagna elettorale, la sindaca aveva attribuito al centrodestra la responsabilità di aver svuotato i Municipi, riducendoli a strutture senza peso politico. Una narrazione netta, accompagnata da impegni altrettanto chiari: restituire autonomia, coinvolgere i territori e rimettere mano alla riforma del decentramento. Oggi, però, la realtà racconta una storia diversa, fatta di competenze che mancano al centro e i Municipi sono lasciati ai margini delle decisioni.

A pesare è soprattutto il metodo. Come denuncia la consigliera comunale **Anna Orlando (Vince Genova)**, nelle commissioni consiliari si chiedono audizioni dei soggetti interessati, delle associazioni dei consumatori, confronto e ascolto dei Municipi, ma poi nessuno viene realmente coinvolto. Le scelte vengono prese tra pochi e comunicate a cose fatte. Un modo di procedere che contraddice apertamente la retorica dell'ascolto e della partecipazione tanto cara alla sinistra.

La mancanza di dialogo tra Comune e Municipi ha conseguenze concrete. In più di un'occasione sono stati i cittadini a doversi organizzare con



Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova, dove si decide tutto

petizioni per ottenere informazioni su servizi che riguardano direttamente il loro quartiere. Come, per esempio, è avvenuto a Quarto, nel Municipio Levante, dove è nata una raccolta firme per conoscere i dettagli di un progetto che riguarderebbe - il condizionale è d'obbligo - la realizzazione di un campo da tennis-padel e un'autorimessa. Si tratta di fatti gravi che dimostrano come il canale istituzionale sia ormai inceppato: invece di informare e confrontarsi, l'amministrazione lascia i territori nell'incertezza.

Il caso dell'Anagrafe è emblematico. Nel 2026 il Municipio II Centro Ovest non garantirà il servizio del sabato mat-

tina, sostituito a rotazione da altri Municipi nei cosiddetti «sabati demografici»: eppure si tratta del Municipio più grande della città, dove ci sono situazioni sociali complesse. Una soluzione che sa di improvvisazione e che certifica, ancora una volta, come i Municipi non vengano rafforzati, ma aggirati. Della riforma del decentramento, nei fatti, non c'è traccia. «Sono dispiaciuto - dice il **presidente del Municipio Levante Federico Bogliolo**, che guida uno dei due Municipi rimasti al centrodestra - La sindaca aveva detto che nei primi cento giorni ci sarebbe stata la riforma dei Municipi, ma sono passati 8 mesi e non si è visto niente: le risorse sono le stes-

se che c'erano prima, sia in conto capitale sia in liquidità immediata. L'organizzazione gestionale è identica, le competenze idem. Anzi alcune partite sono state ridotte come quelle per i cimiteri che sono passate nel bilancio da 500mila a 200 mila. Mi chiedo anche cosa possano rispondere ai cittadini i miei colleghi di centrosinistra, viste le aspettative che questa giunta aveva creato sul tema dell'ascolto e della partecipazione».

Nel frattempo, nei quartieri i problemi si accumulano. La sicurezza è una delle principali preoccupazioni dei cittadini: rapine, furti, spaccio e microcriminalità non sono episodi isolati, ma una realtà quotidiana

in molte zone della città. E se non viene liquidato il tema come una semplice percezione, una volta è colpa del governo, l'altra di chi ha governato Genova prima. Un'etichetta comoda, che serve a minimizzare e a non affrontare fino in fondo situazioni che le persone vivono ogni giorno.

Lo stesso vale per il degrado urbano. Verde pubblico trascurato, spazi comuni abbandonati, illuminazione carente e una gestione sempre più confusa della rimozione delle auto, un tempo più efficace grazie ai distretti della Polizia locale. Segnali evidenti di una città che, in alcune aree, arretra, mentre l'amministrazione continua a raccontare una realtà fatta di buone intenzioni e comunicazione.

La sindaca risponde con sopralluoghi, giunte nei quartieri e una presenza costante sui social. Ma senza un vero cambio di metodo e senza dare ruolo e dignità ai Municipi, tutto questo rischia di restare solo una passerella. L'ascolto, se non si traduce in decisioni condivise, resta uno slogan.

Genova oggi ha Municipi più deboli, quartieri più soli e cittadini costretti a farsi sentire con petizioni invece che attraverso le istituzioni. E quando i problemi vengono archiviati come «percezioni», il rischio è uno solo: perdere definitivamente il contatto con la realtà della città.

Tribunale

Serve «cervellone» per l'inchiesta su fondi Hamas

■ L'incidente probatorio che si è svolto ieri mattina al Tribunale di Genova in cui la gip Silvia Carpanini ha dato l'incarico ai periti torinesi Francesco Saccia e Giuseppe Dezzani di eseguire la copia forense dei dispositivi elettronici sequestrati nell'ambito dell'inchiesta sui presunti fondi ad Hamas, sta ponendo per la procura di Genova il dilemma su come analizzare l'enorme mole dei dati sequestrati.

Oltre ai pc e ai telefonini sequestrati lo scorso 27 dicembre agli arrestati e ad altri otto indagati, la maggior parte dei dati da analizzare è quella contenuta nei server dell'associazione Abspp, che era stato infiltrato con un'operazione sotto copertura ma che non è stato interamente studiato. Si tratta di dati che occupano uno spazio di oltre 4 terabytes. E per cercare ed estrapolare informazioni in modo efficiente i pm Marco Zocco e Luca Monteverde stanno valutando con il procuratore Nicola Piacente di utilizzare lo stesso «cervellone», un gigantesco server che si trova negli uffici della guardia di Finanza di Genova, utilizzato per le indagini relative al crollo del ponte Morandi. Il problema è che il software che consente l'estrazione dei dati richiede un nuovo contratto con la società australiana che lo ha prodotto e avrebbe un costo molto elevato, difficilmente sostenibile per una procura distrettuale. Nell'udienza di ieri mattina, i difensori degli indagati, rappresentati in aula dall'avvocato Emanuele Tambuscio, hanno indicato come consulente tecnico per la copia forense Daniele Occhetti, lo stesso che nel 2009 aveva eseguito le perizie sui pc di Chiara Poggi e Alberto Stasi nel delitto di Garlasco. Le copie forensi dei dispositivi sequestrati saranno consegnate alle parti il 3 marzo.

Orgoglio Liguria

Frascatore: «Orgoglioso di essere capogruppo»



Marco Frascatore è il nuovo capogruppo di Orgoglio Liguria in consiglio regionale. «Un nuovo ruolo - commenta Frascatore - che accolgo con fierezza e tanta voglia di fare. Come gruppo continueremo a mettere al centro il civismo, valore che ci ha sempre contraddistinto permettendoci di mettere al centro i Liguri. Sono orgoglioso - ha concluso Frascatore - di questo nuovo incarico che, da sportivo, vedo come una nuova sfida da seguire»

MOMENTI DI GRANDE COMMOZIONE

I funerali di Aba, due città in lutto

Ieri il funerale celebrato dai sacerdoti copti. Le parole dei sindaci della Spezia e di Arcola

segue dalla prima

(...) Il feretro di Abanoub Youssef, una bara bianca coperta da fiori bianchi, è entrato nella cattedrale della Spezia accolto dai canti liturgici della chiesa coperta, portato a spalle da alcuni familiari. La bara è stata salutata e benedetta con una preghiera in egiziano e in italiano dai preti copti presenti in chiesa.

Giorno di lutto di cittadino anche ad Arcola, il terzo comune per abitanti della provincia della Spezia dopo il capo-

luogo e Sarzana, ieri. Ad Arcola risiede la famiglia di Zouhair Atif, il suo assassino reo confesso. La sindaca Monica Paganini ha pubblicato mercoledì sera una nota per chiedere maggiori risorse per gli enti locali sul sociale. «Sono volate tante parole. Troppe. E tanta propaganda. A me rimane tanta, tanta rabbia - scrive la prima cittadina -. Rabbia che mi fa esprimere con ancor più emozione la vicinanza alla famiglia, agli amici, alla scuola di Abanoub. Rabbia di fronte all'abisso che fa esplodere

un ragazzo di 19 anni contro un coetaneo». «Oggi tutta la nostra città si ferma per ascoltare il silenzio che Youssef ha lasciato e condividere il dolore nell'addio della sua famiglia, dei suoi amici, della comunità scolastica, della comunità cristiana copta e di ciascuno di noi», ha scritto il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, in una lettera alla cittadinanza. Ora si chiede giustizia e non vendetta, ma certamente la società tutta si interroga sulle cause di queste violenze che non sono più fatti isolati.

GLI ATTACCHI ANTISEMITI CHE RIGUARDANO I NOSTRI TEMPI

Mario Venezia: «Ebrei sempre insultati il 25 Aprile»



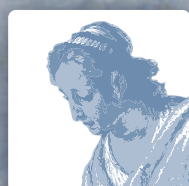
Da sinistra Venezia con Balleari

segue dalla prima

(...) Non hanno partecipato alla seduta, come ha spiegato il presidente del Consiglio regionale Stefano Balleari, i 10 studenti dell'Istituto Einaudi Chiodo della Spezia, vincitori del concorso; proprio oggi sono stati celebrati i funerali di Youssef Abanoub: «Abbracciamo virtualmente la città di Spezia, i compagni di classe, tutti gli studenti, che oggi - ha detto il presidente - non hanno ricevuto il meritato riconoscimento, per ricordare il giovane compagno di scuola».

I temi toccati ieri, sia dal presidente balleari, sia da Venezia, presidente del Museo della Shoah di Roma, sono stati di assoluta attualità. «La Shoah è il simbolo della violenza ideologica e politica portata all'estremo: la barbarie elevata a sistema, la follia trasformata in progetto, la distruzione dell'altro resa metodo. Non fu una tragedia solo del popolo ebraico, fu una catastrofe che segnò l'intera umanità», ha detto Balleari che ha citato alcuni episodi attuali di antisemitismo, relativi ad alcune manifestazioni pro-Pal: «Negli ultimi mesi, su questo tema, si è arrivati perfino a negare il diritto di parola. È accaduto all'ex parlamentare Emanuele Fiano, figlio di Nedo Fiano, sopravvissuto ad Auschwitz, invitato lo scorso 27 ottobre all'Università Ca' Foscari di Venezia per parlare di «pace dei due popoli per i due Stati». Durissima anche la testimonianza di Mario Venezia, che ha smascherato situazioni che oggi sono inaccettabili. «Le comunità ebraiche non possono sfilare da anni il 25 aprile, se non per essere insultate e questo avviene non solo dopo l'ottobre del 2023 (l'attacco al Nova Festival da parte di Hamas, ndr). Tuttavia è vergo-

gnoso che un cittadino italiano, che è ebreo, non possa sfilare per motivi di sicurezza, perché viene aggredito». Dopo aver sottolineato che anche Liliana Segre è stata messa sotto scorta prima dell'ottobre 2023 ha affrontato un altro aspetto: la propaganda. «La propaganda - ha spiegato - in Germania avveniva con i mezzi che erano i mezzi dell'epoca, ma la propaganda provoca un abbassamento del livello di attenzione e all'eliminazione della umanità dell'altro». Oggi ci sono i social. «Questo tema - ha concluso Venezia - cioè l'attenzione a chi usa parole e immagini contro l'avversario per ridurlo ad un oggetto da eliminare, sicuramente può essere anche di monito per quello che avviene ai giorni nostri».



Associazione
Palazzo Lomellino
di Strada Nuova



COMUNE DI GENOVA



OTTOCENTO SVELATO
RACCONTI DI MUSEI E COLLEZIONI NELLA GENOVA DEL XIX SECOLO

Ottocento al tramonto PLINIO NOMELLINI A GENOVA TRA MODERNITÀ E SIMBOLISMO

**ultimi
giorni!**

**Palazzo
Nicolosio Lomellino**
via Garibaldi 7, Genova

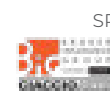
**10 OTTOBRE 2025
01 FEBBRAIO 2026**

Giovedì e Venerdì **15:00 - 18:00** Sabato, Domenica e Festivi **10:00 - 18:00**

Info lomellino@studiobc.it +39 393 8246228

www.palazzolomellino.org

CON IL PATROCINIO E IL CONTRIBUTO DI

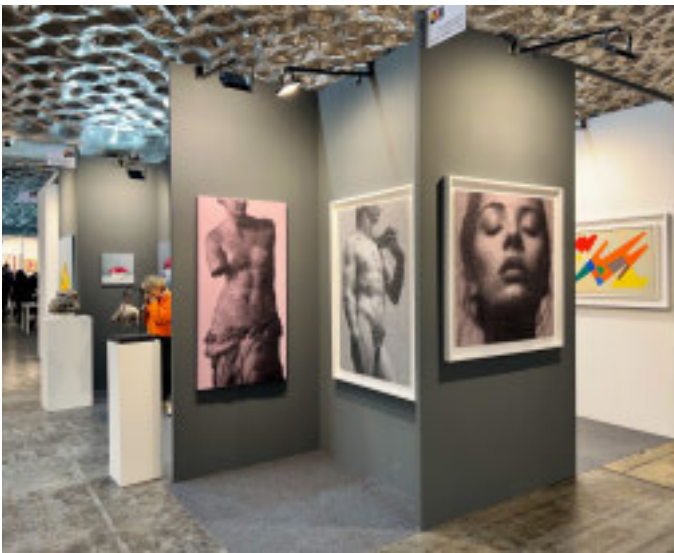


APPUNTAMENTO AL PADIGLIONE JEAN NOUVEL

Da De Chirico a Christo la mostra di «ArteGenova»

Il 20esimo anniversario dell'evento torna con molti grandi artisti dal 13 al 15 febbraio al Porto Antico

■ Un anniversario tondo, da celebrare come si conviene: per ArteGenova quella che si apre da venerdì 13 a domenica 15 febbraio 2026 è l'edizione numero 20. La grande mostra mercato dedicata all'arte arte moderna e contemporanea ha infatti debuttato nel 2005, e negli anni si è consolidata come il principale appuntamento di questo genere nel Nord-Ovest italiano, e come un evento accolto con affetto e fatto proprio dalla città di Genova. Anche questa edizione speciale sarà ospitata dal Padiglione Blu firmato da Atelier Jean Nouvel, con le sue ampie vetrine che affacciano sul mare, una vera e propria isola nel cuore del porto grazie all'intervento targato Renzo Piano che ha ridisegnato l'area del waterfront scavando un nuovo canale tra la terraferma e il padiglione. «Ringraziamo la città di Genova, la Liguria e tutti i professionisti, i collezionisti e gli appassionati di arte che in questi due decenni hanno contribuito a rendere ArteGenova un appuntamento imprescindibile nel mercato dell'arte italiano e non solo – sottolinea Nicola Rossi, ideatore e organizzatore della manifestazione –. Speriamo che con questa edizione siano sempre di più i giovani ad avvicinarsi e ad appassionarsi alle differenti forme artisti-



Saranno ben 150 gli espositori

che qui presenti: accanto ai capolavori dei grandi miti del '900, forme d'arte meno consuete, come fotografie e tavole di fumetti, Street Art e installazioni, gallerie virtuali, ologrammi, fino alle opere digitali e agli NFT». Sono 150 gli espositori già confermati per l'evento promosso come da tradizione da Nord Est Fair, leader nella realizzazione di fiere d'arte e antiquariato in diverse città italiane, equamente divisi tra importanti gallerie italiane e estere e il focus sul contemporaneo rappresentato dal Contemporary

Art Talent Show (C.A.T.S.). Questa sezione, giunta alla tredicesima edizione, dedica un'interessante vetrina di arte accessibile dal valore inferiore ai 5.000 euro: vi partecipano gallerie, associazioni, collettivi e singoli artisti di più regioni, concorrenti al premio speciale per la miglior opera, disposto da Banca Mediolanum che dal 2018 è sponsor di ArteGenova. E come tradizione, l'appuntamento genovese avrà per corollario un calendario di performance, conferenze e incontri, mentre la vernice su invito si terrà giovedì 12 feb-

braio, ore 18.

Warhol, De Chirico, Picasso, Christo, Fontana, Klee, Magritte, Balla sono solo alcuni dei grandi esponenti dell'arte del Novecento che impreziosiranno i padiglioni della fiera genovese. Nomi a cui si affiancheranno altri prestigiosi artisti delle più diverse scuole, tra cui spiccano Accardi, Afro, Arman, Baj, Boetti, Burri, Carrà, Clemente, De Pisis, Dorazio, Guttuso, Haring, Hartung, Mathieu, Matta, Morandi, Pistoletto, Rosai, Rotella, Santomaso, Sassu, Schifano, Sironi, Soffici, Soldati, Tamburri, Vassarely, Vedova, Wesselmann.

ArteGenova apre da venerdì 13 a domenica 15 febbraio dalle ore 10 alle ore 20. Il biglietto intero è di 12 euro (ridotto 8 euro), ma fino al giorno 12 febbraio online costerà 10 euro + diritti di prevendita. L'ingresso è gratuito fino ai 12 anni di età, per le scolaresche e gli accompagnatori accompagnatore. Hanno diritto all'ingresso ridotto i soci Fai e i possessori di Feltrinelli Card, presentando alle casse una tessera valida dell'anno in corso. È prevista una formula ad abbonamento di 3 giorni (18 euro) per un accesso giornaliero. Ingresso da piazzale Kennedy con parcheggio gratuito. Biglietti e informazioni sul sito www.artegenova.com.

MANIFESTAZIONE ROTARY CLUB GENOVA OVEST

Solidarietà verso tutti i lavoratori del mare

■ La solidarietà verso chi lavora sul mare è stata al centro della manifestazione «Il benessere marittimo», ospitata ieri nella Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio a Genova. L'iniziativa, di forte valore sociale, ha acceso i riflettori su una categoria spesso invisibile ma essenziale per l'economia globale: i marittimi. L'evento è stato promosso dal Rotary Club Genova Ovest, presieduto dal comandante Giovanni Lettich, con il sostegno del Distretto Rotary 2032 e la partecipazione del governatore Luigi Gentile. Al progetto di servizio hanno aderito tutti i Rotary Club genovesi, a conferma di un impegno condiviso sul territorio.

Fulcro della manifestazione è stata la donazione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) alla Fondazione Stella Maris (Apostolato del Mare), realtà attiva a Genova dal 1932 e costituita in fondazione nel 1954 dall'arcivescovo cardinale Giuseppe Siri. L'organizzazione opera nei centri di piazza Di Negro, del VTE di Prà e di Ponte Andrea Doria, offrendo assistenza materiale e spirituale a marittimi e pescatori.

«La donazione dei DPI è fondamentale per consentire ai volontari di salire a bordo delle navi in sicurezza», ha spiegato Lettich, ricordando come l'attività di Stella Maris si sia evoluta nel tempo. Accanto al supporto umano e psicologico, nel 2025 l'associazione ha gestito circa 10.000 pacchi Amazon, diventando un punto di recapito essenziale per equipaggi che, a

causa delle soste sempre più brevi, non avrebbero altrimenti modo di ricevere i propri acquisti. «Per i marittimi Stella Maris è come una seconda casa», è stato sottolineato. Nel suo intervento, il presidente del Rotary Club Genova Ovest ha letto un messaggio di saluto dell'onorevole Edoardo Rixi, richiamando poi il ruolo centrale dei marittimi: «Sono la spina dorsale del commercio globale, che movimentano il 90% degli scambi mondiali». Lettich ha evidenziato anche le criticità logistiche del porto di Genova. Il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Tito Vespasiani, ha parlato di «lavoratori invisibili». Il presidente della Fondazione Stella Maris, Giacomo Costa Ardizzone, ha rievocato il legame storico della sua famiglia con l'associazione.

Sulla drammaticità di alcune situazioni è intervenuto l'ammiraglio Antonio Ranieri, direttore Marittimo della Liguria e comandante del Porto di Genova. Giampiero Carzino, direttore di Stella Maris, ha ringraziato per il sostegno ricevuto, definendo la donazione «una garanzia di utilizzo concreto e quotidiano». Il governatore Luigi Gentile ha rimarcato la capacità del Rotary di fare rete, mentre il vicesindaco Alessandro Terrile ha parlato di un'iniziativa capace di «ricucire il rapporto tra porto e città». A chiudere gli interventi, il presidente del Consiglio regionale della Liguria Stefano Balleari.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA



HEEDODESIGN.COM
@heedo_design

SAVONESE Molti i danni che risalgono agli eventi dei giorni 21-22 settembre

Maltempo 2025: 4,3 milioni ai territori

Il Consiglio dei ministri ha riconosciuto lo stato di emergenza per la Liguria

■ Via libera dal Consiglio dei ministri al riconoscimento dello Stato di emergenza per la Liguria, in particolare in relazione ai danni al patrimonio pubblico provocati dal maltempo che ha colpito il territorio nel settembre del 2025. Stanziati 4,3 milioni di euro per gli interventi in somma urgenza realizzati nei Comuni colpiti nel Savonese, Tigullio e

spezzino. Il provvedimento è stato adottato su proposta del ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci.

«Il riconoscimento dello Stato di emergenza con lo stanziamento delle risorse per i primi interventi urgenti nei comuni colpiti - dichiara l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Raul Giampe-

drone - è il risultato di un lavoro continuo e cosante con i territori. Ringrazio il ministro Musumeci e il Capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile Fabio Ciciliano per l'attenzione e la rapidità di risposta, così come tutto il sistema di Protezione civile che ha dimostrato ancora una volta capacità operativa e spirito di servizio. La Li-

guria può contare su un modello efficace fondato sulla collaborazione tra Dipartimento nazionale, Protezione civile regionale, sindaci, volontari e strutture operative, per rispondere in modo efficace e tempestivo alle emergenze e garantire sicurezza ai cittadini sia durante l'emergenza sia con interventi di prevenzione». Di seguito i Comuni

coinvolti dal provvedimento. Area metropolitana di Genova (maltempo 1-2 settembre): Cicagna, Favale, Malvaro, Lavagna, Lorsica, Mele, Rezzoaglio e San Colombano Certenoli. Provincia di Savona (maltempo 21-22 settembre 2025): Cairo Montenotte, Carcare e Dego. Provincia della Spezia: Luni (maltempo 9 settembre 2025).

Il progetto di recupero del bene storico

Palazzo della Rovere, variante da 1 milione

La giunta comunale ha approvato la seconda perizia per il restauro conservativo

■ La giunta comunale di Savona ha approvato la seconda perizia di variante relativa all'intervento di restauro conservativo e valorizzazione del Palazzo della Rovere a uso pubblico. La precedente variante era stata approvata nel gennaio dello scorso anno e recepiva una serie di modifiche a seguito dei ritrovamenti storici emersi durante le prime fasi di scavo e di indagine.

Tale variante è il frutto di mesi di lavoro intenso di tutti i soggetti coinvolti nel cantiere (Soprintendenza, direttori dei lavori, IRE, Uffici del Comune) ed è finalizzata ad adeguare il progetto ai rilevanti interventi di recupero e di restauro conseguenti ai ritrovamenti storici avvenuti in

corso d'opera con l'obiettivo di garantire sia la tutela del Palazzo sia il proseguimento dei lavori di rifunzionalizzazione a uso pubblico.

Tali interventi, alcuni già realizzati, determinano un aumento di costi di circa 1 milione di euro, così come per la variante 1, interamente coperti dal quadro economico del progetto. Pertanto il valore complessivo rimane di 24 milioni e 300mila euro.

Parallelamente, in considerazione dei ritrovamenti effettuati nei piani seminterrati, che necessitano di ulteriori e specifici approfondimenti archeologici, si è ritenuto, in questa fase, di stralciare la realizzazione delle opere in questi locali, in particolare, negli ambienti che si affac-

ciano su Vico del Marmo e in due ambienti che si affacciano su piazza Vacciuoli. Soluzione questa che, comunque, non inficia la funzionalità del Polo culturale.

«È un passaggio molto importante, frutto di un lavoro molto complesso che ha visto impegnati tantissimi soggetti che ringrazio - ha detto l'assessore alla Rigenerazione Urbana, Ilaria Becco - Si pone in un momento cruciale dell'attività di cantiere e scioglie tutta una serie di nodi che, da un lato, consentono di dare un impulso significativo ai lavori, e, dall'altro, ci permettono di rivedere il layout funzionale del Palazzo, in modo da poter sviluppare coerentemente la parte relativa alla gestione e alle

modalità di fruizione di tutti gli spazi. Il tema della governance del Palazzo ci sta molto a cuore, motivo per cui da tempo, l'Amministrazione è al lavoro per costituire una fondazione di partecipazione che si occupi degli aspetti relativi alla gestione culturale». Gli adeguamenti necessari sono stati condivisi con la Soprintendenza e riguardano, per esempio, la revisione degli interventi di consolidamento nei diversi piani che ha interessato sia le strutture esistenti (volte e solai lignei) sia i nuovi solai in legno e in acciaio previsti a progetto e la modifica agli interventi di consolidamento per salvaguardare alcune pavimentazioni storiche emerse nel corso dei lavori.



Palazzo della Rovere a Savona

DA PALAZZO MORCHIO, AL FRONTE MARE FINO ALL'ACCESSIBILITÀ AL BORGO

Cervo, tre progetti per rifarsi il look

Approvato dal Comune il piano di rigenerazione urbana per 1 milione di euro

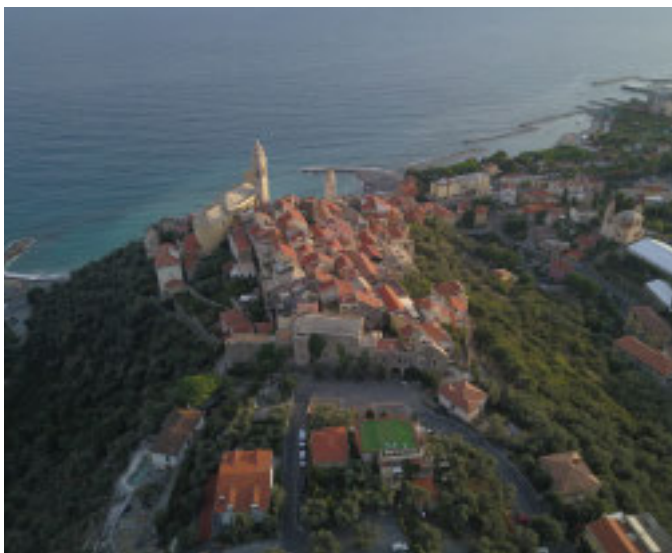
■ Cervo prova a ridisegnare il proprio futuro partendo da ciò che lo rende unico: il borgo storico, il mare e il delicato equilibrio tra tutela e vivibilità. La Giunta comunale ha approvato un programma articolato di rigenerazione urbana che mette insieme tre interventi strategici e che vale, complessivamente, oltre un milione di euro. Ora l'obiettivo è uno solo: ottenere i finanziamenti regionali previsti dal piano della Regione Liguria per il triennio 2024-2026.

Non si tratta di singoli lavori slegati tra loro, ma di un progetto unitario, pensato per intervenire su punti chiave del paese e migliorare in modo concreto la qualità degli spazi pubblici e l'accessibilità del centro storico. Un tema centrale per un borgo di grande pregio, riconosciuto tra i "Borghi più belli d'Italia", ma anche complesso da vivere e raggiungere, soprattutto nei periodi di maggiore afflusso.

Il primo intervento riguarda Palazzo Morchio, sede del Comune e edificio simbolo del paese. È previsto un restauro conservativo delle facciate e dell'atrio di ingresso, con l'obiettivo di preservare il valore storico e architettonico e rendere più funzionale e accogliente la sede istituzionale. L'investimento previsto è di 325 mila euro. Il secondo progetto guarda invece al fronte mare, uno degli spazi più vissu-

ti da residenti e turisti. Il piano prevede il consolidamento della passeggiata a mare e del litorale, insieme alla riqualificazione del percorso carraio e pedonale di via Nazario Sauro, nella zona della Marina. Un intervento pensato per rafforzare la sicurezza infrastrutturale, migliorare la mobilità dolce e valorizzare un tratto fondamentale dell'immagine di Cervo, con un costo stimato di 350 mila euro. Il terzo intervento affronta uno dei nodi più delicati per il borgo: l'accessibilità. Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio a Ponente a servizio del centro storico, collegato al borgo da una monorotaia a cremagliera. L'obiettivo è ridurre il traffico all'interno del centro storico, rendere più agevole l'accesso e favorire una fruizione più sostenibile del paese. Il costo previsto è di 342.900 euro. Nel complesso, il programma si presenta come un'operazione concreta e già pronta a partire, con progetti definiti e coerenti con le linee guida regionali. Ora la partita si gioca sul fronte dei finanziamenti: se la candidatura sarà accolta, Cervo potrà avviare un percorso di rigenerazione capace di coniugare tutela del patrimonio, qualità urbana e nuove soluzioni per vivere il borgo, senza snaturarne l'anima.

VMag



Il Comune di Cervo in provincia di Imperia

Taggia

Diemme Fiori «Best Copacker Profile»

L'azienda ligure di Arma di Taggia Diemme Fiori S.r.l. si è classificata al secondo posto del premio «Best Copacker Profile», riconoscimento dedicato alle migliori proposte del settore no-food. La premiazione è avvenuta nel corso della fiera Marca by BolognaFiere & Adm. «Questo risultato - si complimenta il vicepresidente Alessandro Piana - testimonia la vitalità del tessuto produttivo ligure e la capacità delle nostre imprese di distinguersi anche in ambiti non alimentari, puntando su innovazione, ricerca e attenzione ai dettagli. Complimenti all'azienda per aver portato la Liguria su un palcoscenico nazionale così qualificato».

Il premio è stato assegnato per l'attenzione dell'azienda all'innovazione e alla capacità di sviluppare nuove idee, sia nella progettazione dei prodotti sia nella cura del packaging. Una realtà imprenditoriale attiva prevalentemente nel comparto floricolo e di piante orna-



vorire il contatto diretto con operatori e buyer e rafforzare il posizionamento sui mercati. Anche nell'epoca della comunicazione digitale, la presenza fisica negli eventi di settore continua a rappresentare un valore aggiunto fondamentale», conclude il vicepresidente.

NEI GUAI UN 39ENNE ALBANESE

I carabinieri di Albisola arrestano spacciatore

■ I carabinieri della Stazione di Albisola hanno arrestato un 39enne albanese, contestandogli il reato di spaccio di sostanze stupefacenti.

Nella circostanza, durante un servizio di perlustrazione del territorio, i militari di Albisola hanno notato l'uomo, nullafacente, già noto alle Forze dell'Ordine e domiciliato in provincia di Savona, aggirarsi per il centro abitato di Albisola Superiore con fare sospetto, procedendo pertanto al suo controllo. A seguito delle perquisizioni personale e successivamente domiciliare, sono stati rinvenuti e posti sotto sequestro otto involucri contenenti circa cinque grammi di cocaina, ottanta euro in contanti, un bilancino elettronico di precisione e materiale per il confezionamento dello stupefacente. L'albanese è stato quindi arrestato e trattenuto nelle camere di sicurezza del Comando Compagnia di Savona a disposizione della locale Autorità Giudiziaria.

A seguito di giudizio direttissimo svoltosi nella mattinata odierna presso il Tribunale di Savona, è stato convalidato l'arresto e disposto per il malvivente l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Eventi

■ Cinquantaduesimo classificato con 8.117 voti al 12° censimento dei Luoghi del Cuore del Fai (Fondo italiano per l'Ambiente), il Cimitero di Staglieno a Genova è uno dei più importanti esempi di cimitero monumentale in Europa, celebre per l'integrazione tra architettura neoclassica e paesaggio naturale. Inaugurato nel 1851 e progettato da Carlo Barabino - l'architetto a cui si deve gran parte del volto neoclassico di Genova e la realizzazione di edifici rappresentativi come il Teatro Carlo Felice e il Palazzo dell'Accademia - e poi dal suo allievo Giovanni Battista Resasco, con le sue sculture, porticati e mausolei immersi nel verde, è un vero museo a cielo aperto, tra i simboli dell'identità storica e artistica della città. Sono molti a Staglieno i monumenti che ricordano personaggi rappresentativi della storia, della cultura e delle arti, sia nazionali che locali. Qui riposano **Constance Mary Lloyd Wilde**, moglie del grande scrittore inglese, **Nino Bixio**, **Giuseppe Mazzini**, **Fernanda Pivano**, **Fabrizio De André** e moltissimi altri. Fin dall'Ottocento è meta di scrittori, filosofi e viaggiatori: Mark Twain scrive che «l'ultima visita fu quella al cimitero, di cui continuerò a ricordarmi quando mi sarò dimenticato dei palazzi»; Ernest Hemingway lo descrive come «una delle meraviglie del mondo» e il bassista dei Joy Division, Peter Hook, sceglie di usare la foto della tomba Appiani come copertina dell'album «Closer» nel 1980.

Il progetto sostenuto dal programma «I Luoghi del Cuore», candidato dal Comune di Genova, ha l'obiettivo di valorizzare l'esperienza di visita rendendola inoltre inclusiva e accessibile. Verrà realizzato un sistema di audioguide, che sarà reso disponibile sull'app Musei di Genova, in italiano e inglese, arricchito da contenuti multimediali accessibili. Si prevede, infatti, l'implementazione di video in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e schede di Comunicazione Aumenta-

La tomba della famiglia Ribaudò nella foto di Guido Dagnino pubblicata sul sito del Fai Fondo Italiano per l'Ambiente utilizzata come cover del singolo «Love will tear us apart» dei Joy Division



LA BELLEZZA CHE SALVA IL MONDO

Cimitero di Staglieno e Santuario dell'Eremita due progetti del Fai

«Luoghi del Cuore» premiati che riceveranno fondi dedicati a interventi di valorizzazione



L'angelo della tomba della Famiglia Oneto (Ph Marco Coppo)

tiva e Alternativa (CAA) per garantire un accesso facilitato a tutti e migliorare la fruizione delle opere e dell'architettura del cimitero. Nella produzione dei contenuti sono coinvolte importanti realtà, come il Dipartimento di Architettura e Design dell'Università di Genova; la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Liguria; la Direzione Politiche Culturali del Comune di Genova; gli istituti di Istruzione Superiore Statale «E. Montale» e «Firpo-Buonarroti»; comunità straniere e associazioni dedicate alla disabilità. Inoltre, l'inserimento del Cimitero nel circuito museale genovese favorisce la valorizzazione come meta culturale di rilievo di un luogo situato in un quartiere periferico del Municipio IV, Media Val Bisagno, lontano dai flussi turistici. Il progetto, del costo totale di 31.100 euro, ottiene un contributo di 21.000 euro da FAI e Intesa Sanpaolo.

Tra i progetti del Fai anche quello che riguarda il Santua-



Santuario dell'Eremita a Mallare

rio dell'Eremita, detto anche «della Rotonda» - 210° classificato con 2.637 voti al 12° censimento - che si trova a Mallare (SV), nell'Alta Val Bormida, tra Piemonte e Liguria, a pochi chilometri dalla Colla di San Giacomo, spartiacque appenninico dal quale si scende a Finale Ligure. Secondo fonti storiche, il nucleo centrale del Santuario sarebbe stato in origine un tempio pagano; la struttura si presentava in forma rotonda all'interno, bassa, piccola, poligonale all'esterno e con contrafforti semicirculari ed equidistanti. Era il 1097 quando il marchese di Savona Bonifacio del Vasto donò alla Canonica di Ferrania la chiesa di Mallare, insieme a molti altri possedimenti e luoghi sacri. Nel XIV secolo, anche per l'incremento demografico locale, il Santuario divenne la prima parrocchiale di Mallare, dedicata a Santa Maria e San Nicola e venne ricostruito nella volta in stile gotico, con arco acuto compresso e con costoloni diagonali e rosone

centrale. La vocazione mariana del santuario si consolidò nel 1601 con l'arrivo della statua marmorea della Madonna della Misericordia, di autore sconosciuto, e si rafforzò dopo lo scampato pericolo della peste del 1631, attribuito all'intercessione della Vergine, evento che spinse la comunità locale ad ampliare la chiesa con nuovi corpi barocchi.

Il luogo, già votato negli ultimi quattro censimenti con oltre 2.500 voti, ha partecipato a tre edizioni del bando presentando progetti di restauro che, nonostante il mancato contributo del FAI, sono stati realizzati grazie ad attività di raccolta fondi organizzate dalla comunità. Il progetto candidato al bando 2025, riguardante gli ultimi due lotti necessari per completare il restauro della chiesa, del costo di 52.000 euro, ottiene da FAI e Intesa Sanpaolo il contributo economico richiesto dalla Parrocchia, di 6.000 euro; un valore simbolico, anche a suggello dell'impegno profuso per anni dall'Associazione per il restauro, la valorizzazione e la promozione di Mallare. Nello specifico, saranno restaurati gli apparati decorativi della volta e delle pareti laterali. Nonostante Mallare sia un piccolo comune con circa mille abitanti, il santuario rappresenta un punto di aggregazione importante e lo dimostrano le numerose collaborazioni - ben 23 piccole realtà commerciali, dal tabaccaio del paese alla carrozzeria, dal ristorante alla tipografia - attive nella promozione del luogo e nell'organizzazione di eventi di raccolta fondi.

Lo spettacolo al Teatro di Sori

«La parole dei maestri ci insegnano a sentirci vivi ogni giorno, a riscoprire la nostra umanità, la tenerezza, l'amore», dice Giuseppe Cederna parlando del suo nuovo spettacolo «Non dimenticarti mai del cielo», una «Breve storia delle parole che fanno rinascere il mondo», tracciato attraverso «Poesie, incontri, illuminazioni». L'attore, scrittore e viaggiatore lo porta in scena nella Stagione Soriteatro 25/26 giovedì 29 gennaio alle 21, al Teatro Comunale di Sori (via Aleati Combattenti 9), nella Città Me-



Giuseppe Cederna (Ph Accorsi)

Giuseppe Cederna svela il potere delle parole

tropolitana di Genova. La Stagione, con la direzione artistica di Sergio Maifredi, è organizzata da Teatro Pubblico Ligure con il sostegno del Comune di Sori e la collaborazione di Pro Loco Sori. Biglietti: 15 euro intero; 12 euro ridotto over 65; 10 euro speciale per chi ha acquistato tutti gli spettacoli in abbonamento. Biglietteria on line su www.mailticket.it. Info biglietti solo whatsapp 352 4472182, info@teatropubblico-

ligure.it. I biglietti riservati si possono acquistare solo alla biglietteria del Teatro di Sori un'ora prima dello spettacolo. Così l'artista racconta le scoperte fatte attraverso la letteratura, offrendo al pubblico una visione personale e intima della cultura, spiegando come e quanto lo ha aiutato a vivere e a capire quello che stava vivendo, e anche i luoghi in cui si trovava. La poesia, il canto, la passione civile. Giuseppe Ce-

derna racconta il viaggio degli uomini e delle parole che ci aiutano a capire chi siamo, a sentirci vivi sulla terra. La poesia abbraccia i cuori e gli alberi. La poesia cura, protegge, difende. La poesia salva la vita. È il miracolo di Ungaretti sull'Isonzo. La voce delle praterie di Walt Whitman. Il canto di un naufrago mediterraneo. «Perché una frase di Santa Teresa - spiega ancora l'attore - può aiutarci a trovare lo spirito delle no-

stre azioni e dei nostri pensieri? È grazie alle storie che impariamo a conoscerci, a fidarci della notte, dei nostri sogni, a incontrarci». Antonio Cederna con le parole porta avanti la battaglia per un paese verde e civile. Insieme a Giuseppe Ungaretti, Walt Whitman, Thich Nath Hanh, Chandra Candiani, Zbigniew Herbert, Wislawa Szymborska, Costantino Kavafis, Pia Pera, Claudio Damiani, Osip Mandelstam, Raymond Carver. Le parole, quelle giuste, quelle vere, hanno lo stesso potere delle azioni.



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE